Il lavoro sulla teoria post-bioniana del campo analitico è valso all'italiano dott. Giuseppe Civitarese il Premio Sigourney-2022

Seattle, WA - 16 novembre 2022 - Il Premio Sigourney premia ogni anno i risultati che fanno avanzare il pensiero psicoanalitico con un riconoscimento internazionale e un sostanzioso premio in denaro. Quest'anno, un gruppo di giudici illustri ha valutato i lavori di un gruppo eccezionale di candidati provenienti da tutto il mondo. Oggi Robin A. Deutsch, PhD e analista co-titolare del Sigourney Award Trust, presenta il lavoro di Giuseppe Civitarese, che ha sviluppato la teoria post-bioniana del campo analitico, e il lavoro di altre quattro persone che hanno vinto il Sigourney Award-2022.

Mary Sigourney ha fondato il Sigourney Trust nel 1989 per riconoscere e promuovere il lavoro eccezionale che fa progredire i principi psicoanalitici e la loro capacità di migliorare l'umanità.
"I nostri giudici si sono coscienziosamente assicurati che il lavoro premiato rispondesse alle intenzioni di Mary Sigourney di promuovere ed espandere l'eccezionale pensiero psicoanalitico a livello globale. Il lavoro del dottor Civitarese, che ha sviluppato modelli post-bioniani e la teoria del campo analitico e ne ha ampliato l'applicazione per rispondere ai bisogni di salute mentale della società contemporanea, incarna la sua visione", afferma il dottor Deutsch.

Gli sforzi innovativi di Civitarese si sono concentrati principalmente su temi quali l'elaborazione del pensiero di Bion, lo sviluppo di modelli post-bioniani e la teoria del campo analitico. Il suo lavoro ha esteso la riformulazione di Bion del concetto di "allucinosi" in modo da trasformare questo difficile concetto bioniano in uno strumento di tecnica psicoanalitica comprensibile. Civitarese estende queste idee per mostrare come la soggettività umana sia anche intersoggettiva, affermando essenzialmente che la vita mentale è radicata nel co-essere con gli altri. Il suo lavoro ha permesso all'analista di essere ricettivo nei confronti dell'inconscio non più solo in termini di scissione io/tu, ma di un noi intersoggettivo.

Parte del contributo di Civitarese è la sua capacità di descrivere concettualmente questo cambiamento e di evocare l'esperienza della trasformazione analitica per i lettori nel modo in cui scrive. Il suo lavoro sottolinea come l'incontro analitico, precedentemente focalizzato sulla soggettività individuale, sia ravvivato e sempre più efficace se visto come un processo di gruppo. L'impegno scientifico, istituzionale e culturale di Civitarese ha contribuito al continuo rinnovamento della psicoanalisi, per mantenerla viva e capace di rispondere alle vere sfide del nostro tempo, come uno dei migliori strumenti disponibili per la cura della sofferenza mentale e la comprensione della mente.

"Il mio lavoro, anche se a volte tratta di concetti astratti e difficili, si basa sempre sulla preoccupazione di migliorare il trattamento della sofferenza mentale, e sono molto orgoglioso che i miei sforzi abbiano

ottenuto il riconoscimento del Sigourney Award", afferma Civitarese. "Inoltre, la psicoanalisi è una disciplina scientifica che può avere un impatto importante sull'umanità in quanto ci fa comprendere la sottile struttura sociale della soggettività. Questa consapevolezza rende la psicoanalisi (come teoria critica) anche uno strumento di conoscenza che può facilitare i processi di riconoscimento reciproco e di risoluzione dei conflitti tra culture diverse."

Civitarese è un ricercato conferenziere internazionale e un rinomato autore, e il suo lavoro ispira un proficuo dialogo con altre discipline (filosofia, letteratura, narratologia, neuroscienze, psichiatria, estetica, ecc.) e con la psicoanalisi classica, come testimonia una serie di opere dedicate al pensiero di Freud. Ne sono un esempio i saggi sul caso Dora, le Formulazioni sui due principi dell'accadere psichico, il concetto di Nachträglichkeit, il masochismo e il gioco del Fort-Da in *Al di là del principio di piacere*, *Il disagio di civiltà*, etc.). Civitarese ha contribuito a posizionare la psicoanalisi italiana sulla scena internazionale anche attraverso il suo lavoro di direttore della *Rivista Di Psicoanalisi* e dell'*Italian Psychoanalytic Annual* nel quadriennio 2013-2017, riviste ufficiali della Società Italiana di Psicoanalisi. Inoltre, insieme ad alcuni giovani colleghi ha fondato un'associazione culturale no-profit, *ilcampoanalitico*, per espandere lo sviluppo del pensiero psicoanalitico con particolare attenzione alla teoria del campo analitico.

Oltre a saggi teorici e clinici, Civitarese ha scritto tre libri sull'arte e la letteratura contemporanea, tra cui *Perdere la testa. Abiezione, conflitto estetico e critica psicoanalitica*, (2015). Tra i titoli in lingua italiana ricordiamo *L'ora della nascita: Psicoanalisi del sublime e arte contemporanea*, che ha vinto il premio Gradiva-Lavarone per il miglior libro psicoanalitico dell'anno in Italia (2020); (con altri*) Psiche nasce nella stanza di amore. Nuove letture per la camera di Amore e Psiche di Palazzo Te* (2018), e da ultimo "Il nero nel rosso: Anish Kapoor e la sublimazione della carne", in *Anish Kapoor* (2022), catalogo della recente mostra veneziana di Anish Kapoor.

"Ho cercato di rifondare la critica psicoanalitica dell'arte (cinema, pittura, letteratura), basandola non più sulla rigida applicazione 'dall'alto' delle categorie psicoanalitiche, ma cercando di instaurare un dialogo improntato alla reciprocità: non solo ciò che la psicoanalisi può dire sull'arte, ma anche ciò che l'arte può dire sulla psicoanalisi", afferma Civitarese.

Barbara Sherland, J.D., Attorney Co-Trustee del Sigourney Award Trust, afferma: "Siamo orgogliosi di aver ricevuto candidature così lungimiranti e influenti, e ci congratuliamo con il dottor Civitarese per i progressi che il suo lavoro ha apportato nell'estendere la portata della psicoanalisi e nel contribuire a migliorare i trattamenti di salute mentale disponibili in tutto il mondo".

Il suo lavoro si aggiunge a una lunga lista di contributi innovativi che hanno fatto progredire il pensiero psicoanalitico e che, dal 1990, sono stati premiati con il Sigourney Award. Quest'anno condivide questo onore con Dr. Jack Drescher (New York, USA), Dr. Dorothy Holmes (South Carolina, USA), Professor

Alessandra Lemma (London, UK), e Dr. Edward Tronick (Massachusetts, USA), il cui lavoro ha anche soddisfatto gli esigenti criteri del Premio.

Sul sito web del Premio Sigourney è possibile rivedere gli annunci di tutti i vincitori del Premio e, all'inizio del 2023, anche le presentazioni video individuali di ciascuno. Il periodo di candidatura al Premio Sigourney 2023 si apre nel marzo 2023 per i lavori qualificati completati tra il 2012 e il 2022. Rimanete aggiornati sulle piattaforme sociali del Premio Sigourney su Facebook, Instagram e LinkedIn @SigourneyAward e Twitter @sigourney_the.

Informazioni sul Premio Sigourney
Il Sigourney Award Trust, un'organizzazione indipendente senza scopo di lucro fondata da Mary Sigourney nel 1989, conferisce annualmente il Sigourney Award come riconoscimento internazionale e ricompensa per il lavoro eccezionale che ha fatto progredire i principi psicoanalitici. Mary Sigourney era una psicoterapeuta, editrice e attivista della comunità che aveva un interesse appassionato per la psicoanalisi e ne comprendeva la capacità di beneficiare ed estendere la conversazione umana in varie discipline. A tutt'oggi, 141 destinatari del Premio provenienti da 22 Paesi rappresentano la sua visione globale. Il lavoro premiato dal Sigourney Award ha contribuito in modo significativo alle vicende umane su argomenti che vanno dalla psicoanalisi clinica alle neuroscienze, dal femminismo all'oppressione politica. Dal 1990, il Sigourney Award premia e promuove un lavoro eccezionale. I giudici del Premio Sigourney rimangono anonimi per garantire una valutazione imparziale e approfondita.

# # #

Media Contact: Kelly Wisecarver, Wisecarver Public Relations
Phone: 773-218-7285 or Email: kelly@wisecarverpr.com